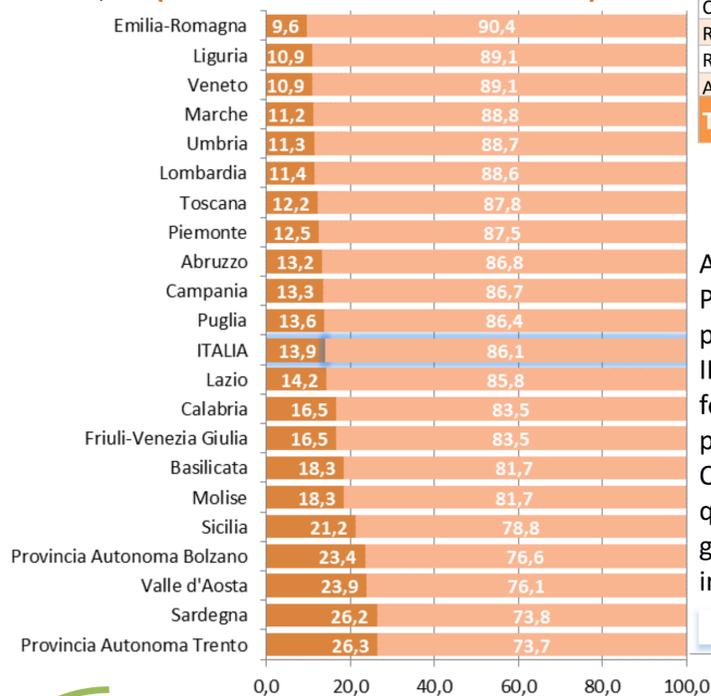


Tendenze della raccolta fondi in Italia: un'analisi attraverso i dati Istat

Obiettivi: Analizzare le tendenze e le caratteristiche dei finanziamenti delle istituzioni non profit per far luce sull'attività del fundraising nuova e dinamica attività che impiega prevalentemente giovani e coinvolge un quinto delle istituzioni censite.

Istituzioni non profit per fonte di finanziamento e settore di attività prevalenti

In Italia il 14% delle INP si finanziano attraverso **fondi pubblici** e l'86% attraverso quelli privati. I finanziamenti di origine pubblica sono maggiormente utilizzati nella **sanità, assistenza sociale e sviluppo economico**. Il ricorso a **finanziamenti privati**, invece, è più diffuso fra le istituzioni che operano nei settori **religione, relazioni sindacali, cooperazione e solidarietà e cultura e sport**.



Settore di attività prevalente	Finanziamento pubblico		Finanziamento privato		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Cultura, sport e ricreazione	19.433	9,9	176.408	90,1	195.841	100,0
Istruzione e ricerca	3.481	22,4	12.038	77,6	15.519	100,0
Sanità	3.964	36,1	7.005	63,9	10.969	100,0
Assistenza sociale e protezione civile	8.212	32,8	16.832	67,2	25.044	100,0
Ambiente	1.455	23,1	4.838	76,9	6.293	100,0
Sviluppo economico e coesione sociale	2.232	29,9	5.226	70,1	7.458	100,0
Tutela dei diritti e attività politica	774	11,3	6.048	88,7	6.822	100,0
Filantropia e promozione del volontariato	646	13,3	4.201	86,7	4.847	100,0
Cooperazione e solidarietà internazionale	352	9,9	3.213	90,1	3.565	100,0
Religione	307	4,5	6.475	95,5	6.782	100,0
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	779	4,7	15.635	95,3	16.414	100,0
Altre attività	125	7,6	1.512	92,4	1.637	100,0
Totale	41.760	13,9	259.431	86,1	301.191	100,0

Censimento delle istituzioni non profit, 2011
Classificazione internazionale delle attività non profit - ICNPO

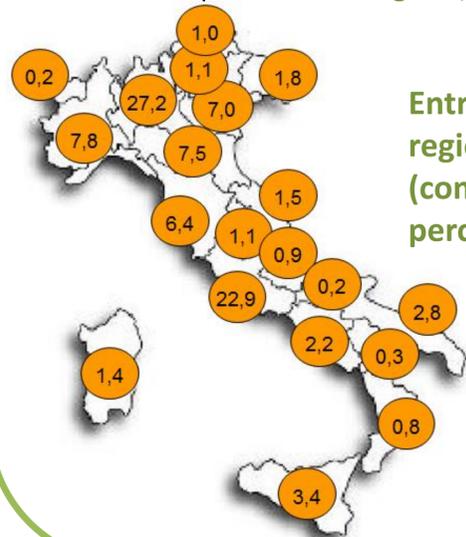
... e per territorio

A livello territoriale la dipendenza da fondi pubblici/privati è molto variegata. Province e regioni autonome sono quelle che beneficiano maggiormente dei fondi pubblici, mentre l'Emilia-Romagna è la regione dove è più basso, 9,6%, il numero di INP che si finanziano prevalentemente con fondi pubblici. Il restante 90% lo fa con fondi privati. L'Emilia Romagna, che nell'ambito del non profit risulta fra le regioni più innovative è anche quella dove l'intervento dei finanziamenti privati è maggiore. Questo contribuisce forse a spiegare il processo di innovazione che ha interessato questa regione, nell'ambito del quale progetti piccoli, nuove start-up e iniziative giovanili che vengono finanziate attraverso i fondi privati possono dare un importante contributo.

■ Fondi pubblici ■ Fondi privati

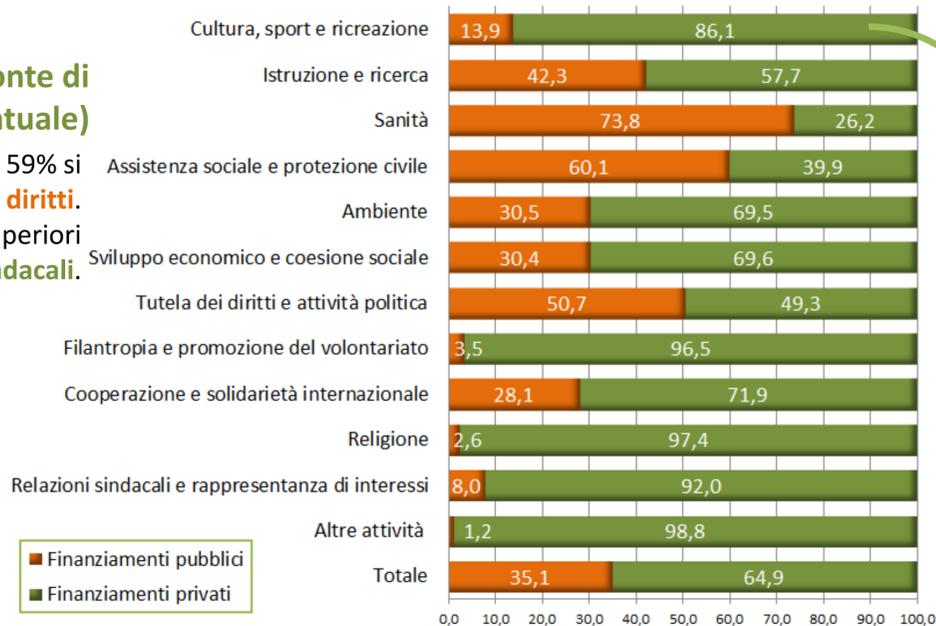
Entrate per settore di attività prevalente e fonte di finanziamento (composizione percentuale)

L'ammontare delle entrate di fonte pubblica superiore al 59% si concentra nei settori: **sanità, assistenza sociale e tutela dei diritti**. Invece, le entrate dovute all'apporto di fondi privati sono superiori per i settori: **religione, filantropia e relazioni sindacali**.



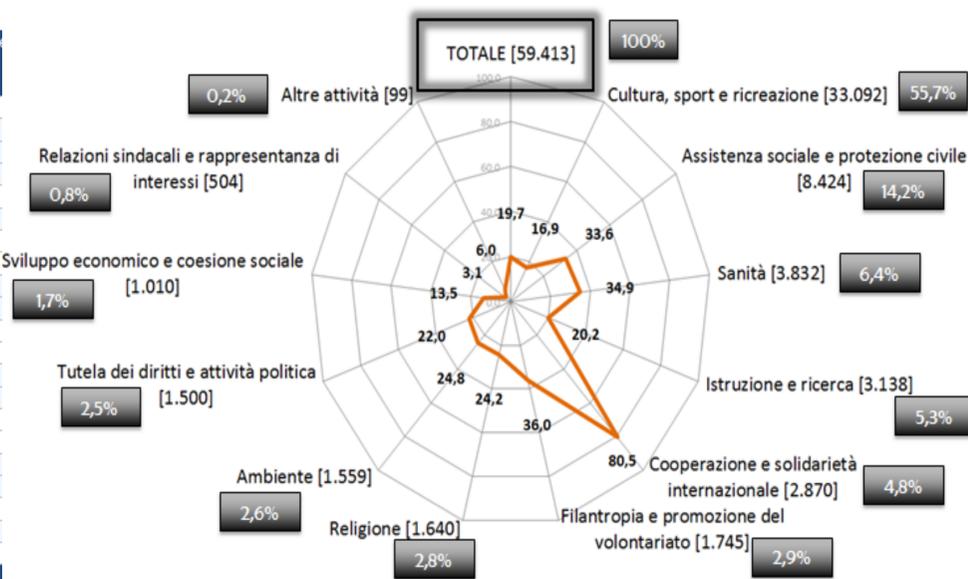
Entrate per regione (composizione percentuale)

La composizione delle entrate per regione mostra il solito dualismo nord-sud. Dove al nord si concentrano le maggiori entrate. Si potrebbe anzi dire delle tre Italie infatti: **Lombardia e Lazio** rappresentano il **50%** del valore totale (pari a 64 mld di euro), a seguire **Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Toscana** (complessivamente quasi il **30%**), per finire con tutte le altre, che registrano il restante **20%** delle entrate complessive.



Regioni	Raccolta fondi		Nessuna raccolta		Totali
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Lombardia	12.163 [20,5%]	26,4	33.978	73,6	46.141,0
Veneto	6.716 [11,3%]	23,2	22.182	76,8	28.898,0
Emilia-Romagna	6.093 [10,3%]	24,3	19.023	75,7	25.116,0
Piemonte	5.449 [9,2%]	21,0	20.513	79,0	25.962,0
Toscana	5.158 [8,7%]	21,6	18.741	78,4	23.899,0
Lazio	3.758 [6,3%]	15,8	20.095	84,2	23.853,0
Sicilia	1.979 [3,3%]	10,0	17.867	90,0	19.846,0
Marche	1.947 [3,3%]	18,2	8.729	81,8	10.676,0
Puglia	1.945 [3,3%]	12,9	13.160	87,1	15.105,0
Liguria	1.889 [3,2%]	20,0	7.572	80,0	9.461,0
Friuli-Venezia Giulia	1.846 [3,1%]	18,5	8.156	81,5	10.002,0
Campania	1.742 [2,9%]	12,0	12.730	88,0	14.472,0
Provincia Autonoma Bolzano	1.488 [2,5%]	30,2	3.439	69,8	4.927,0
Sardegna	1.396 [2,3%]	14,5	8.220	85,5	9.616,0
Provincia Autonoma Trento	1.293 [2,2%]	24,1	4.078	75,9	5.371,0
Abruzzo	1.292 [2,2%]	17,8	5.969	82,2	7.261,0
Umbria	1.253 [2,1%]	20,1	4.996	79,9	6.249,0
Calabria	1.003 [1,7%]	12,6	6.960	87,4	7.963,0
Basilicata	469 [0,8%]	14,5	2.769	85,5	3.238,0
Molise	320 [0,5%]	17,6	1.496	82,4	1.816,0
Valle d'Aosta	214 [0,4%]	16,2	1.105	83,8	1.319,0
Italia	59.413 [100%]	19,7	241.778	80,3	301.191

Sono circa il 20%, vale a dire 60.000, le INP che in Italia operano nella raccolta fondi per scopi sociali. A livello territoriale il 50% di queste sono presenti in 4 regioni: **Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte**. Tuttavia, l'attitudine del territorio a raccogliere fondi (e dall'altro lato l'attitudine a donare) è data dall'incidenza delle INP che raccolgono fondi sul totale delle INP presenti e in questo caso sono Lombardia, Veneto, Emilia Romagna insieme alle due province autonome di **Trento e Bolzano** a mostrare valori ben superiori alla media nazionale.



Naturalmente c'è una forte correlazione fra la scelta di effettuare raccolta fondi e il settore di attività in cui l'istituzione opera e valori molto superiori alla media nazionale di istituzioni che attivano forme di raccolta fondi si registrano nella **cooperazione e solidarietà**, nella **filantropia e promozione del volontariato**, **sanità, assistenza sociale e protezione civile**. Nel settore dove più numerose sono le INP quello della cultura sport e ricreazione il valore si attesta un po' al di sotto della media nazionale con circa il 17% delle INP che raccolgono fondi.

Conclusioni: i) Il settore non profit ha evidenziato nell'ultimo decennio un grande dinamismo, in termini imprenditoriali, di addetti e di entrate; ii) In questo sviluppo così vigoroso un ruolo fondamentale lo ha svolto l'attività di raccolta fondi, che coinvolge un quinto delle attività censite; iii) Questo con la considerazione del fatto che la modalità preferita per la raccolta dei fondi è sempre il contatto diretto con i cittadini conferma l'elevata importanza nel nostro paese del capitale relazionale e della cultura del dono.

ISTAT | MILEs2016 | Milano - Impresa, Lavoro e Società 2016

Milano | 5 ottobre 2016 | Università di Milano-Bicocca | Auditorium Guido Martinotti

R. Piergiovanni piergiov@istat.it

Istat | Ufficio Territoriale Nord-Est - Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

